

GIARRE. Il Comune creditore degli artigiani di Trepunti Una decina di ditte a rischio di sfratto

Una decina di locatari dei capannoni della zona artigianale di Trepunti, rischia lo sfratto esecutivo.

Gli artigiani venerdì scorso hanno ricevuto, a sorpresa, l'atto di pignoramento presso terzi, in ragione del fatto che non hanno corrisposto al Comune le somme dovute derivanti dal canone di locazione: cifre mensili che variano tra 800 e 1.200 euro per singolo capannone (ce ne sono di due tipologie: 400 e 600 mq).

In soldoni, il Comune di Giarre, a fronte dei mancati pagamenti che si trascinano da anni, rivendica un credito complessivo di 300mila euro.

Con l'atto giudiziario recapitato agli artigiani morosi (ritardi che variano da 4 a 5 anni) il Comune ha sottoposto a pignoramento tutte le somme di proprietà, ovvero tutte le somme a qualsiasi titolo a esso dovute, quelle depositate o a disposizione, in forza al regime contrattuale del conto corrente. Il pignoramento presso terzi è stato altresì notificato a molte delle banche giarresi, con il conseguente vincolo delle eventuali somme giacenti nei conti correnti delle ditte.

L'atto di pignoramento giunge dopo una complessa fase procedurale nell'ambito della quale il Co-

mune, nel corso degli anni, ha inizialmente notificato nel 2013 agli artigiani morosi un'ordinanza di ingiunzione, i cui termini sono stati ampiamente superati e successivamente sono stati recapitati i precetti, in virtù di un titolo esecutivo per un diritto certo, liquido ed esigibile. Anche in questo caso, i termini assegnati, 90 giorni, sono stati superati. Originariamente, si apprende, i locatari morosi della zona artigianale di Trepunti, erano 17, 10 di essi, hanno sanato la propria posizione debitoria pagando le somme dovute con la relativa mora, sette, invece, hanno continuato a non pagare il dovuto, spingendo il Comune a procedere con le azioni esecutive di recupero forzato.

Il presidente dell'Ula-Claai, Diego Bonaccorso, che non più tardi di una settimana fa con il sindaco Bonaccorsi ha organizzato un tavolo al teatro Rex con il governatore Crocetta durante il quale è stato affrontato il tema della crisi del comparto, non nasconde il proprio imbarazzo. «L'auspicio è che si possa trovare una soluzione, magari intavolando una trattativa con l'Amministrazione, consapevoli tutti della difficile situazione nel settore artigianale».

MARIO PREVITERA



MASCALI Conclusi i lavori di messa in sicurezza la chiesa di S. Anna restituita ai fedeli

Dopo i lavori di consolidamento e messa in sicurezza, la chiesetta di Sant'Anna in via Spiaggia a Sant'Anna di Mascalì è tornata al suo antico splendore. Il piccolo monumento che il dott. Giuseppe Foti, ha messo a disposizione di abitanti e devoti, era chiuso da diversi anni per i danni causati dalle mareggiate e dalle intemperie che ne avevano corrotto il fabbricato fino a produrre dei crolli di calcinacci dalle arcate della facciata. I fedeli, per anticipare il restauro, lo scorso anno hanno costituito un comitato che si occupasse di reperire i fondi per le manutenzioni straordinarie. Soddisfazione è stata espressa da Giuseppe Brando, presidente del comitato e custode della chiesetta, per essere riusciti a portare a termine la missione, riaperta e benedetta. La Messa è stata officiata da padre Pietro Turrisi, parroco della chiesa di San Giuseppe. La chiesetta potrà essere visitata tutti i giorni dalle 16.30 fino alle 19, in occasione della recita del Santo Rosario.

Laura Fazzina

La banchina «Giovanni Costanzo» in riparazione

Riposto. I lavori di riqualificazione prevedono il ripristino della pavimentazione e il rivestimento del muro



I LAVORI ALLA BANCHINA DEL PORTO [FOTO DI GUARDO]

Dureranno all'incirca una settimana i lavori di ripristino della pavimentazione e di rivestimento del muro paraonde della parte terminale della banchina "Giovanni Costanzo" del molo foraneo di Riposto.

Cominciati quattro giorni fa, i lavori sono eseguiti da un'impresa con sede a Vicenza, la stessa che ha realizzato tra il 2008 e il 2011 il prolungamento del molo foraneo e riguardano circa settantacinque metri di banchina portuale.

Con una specifica ordinanza, il comandante del locale Ufficio circondariale marittimo, tenente di vascello Luca Provenzano, al fine di garantire il regolare svolgimento dei lavori, tutelare la pubblica incolumità e salvaguardare la sicurezza della navigazione, ha interdetto l'area del cantiere, per tutta la durata degli interventi, sia al transito sia alla sosta di persone e veicoli.

Il prolungamento del molo foraneo (o di sopraflutto) era stato finanziato nel 2002 dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici per un importo complessivo di quattro milioni e 650mila euro (circa nove miliardi di vecchie lire) su un progetto redatto dal Genio Civile per le Opere Marittime della Sicilia.

Con la somma finanziata dalla Regione tredici anni fa, fu possibile realizzare degli interventi di rafforzamento della mantellata esterna posta a protezione della complessa struttura portuale.

Per il prolungamento del molo foraneo - che, come detto, è stato allungato di settantacinque metri - furono impiegati dall'impresa appaltatrice dei lavori tre cassoni di cemento, calati in mare, di cui uno posto a chiusura della testata del porto.

Salvo Sessa

GIARRE. Nella sede della Pro Loco premiati i vincitori del concorso di poesia «S. Valentino»

Nella sala dei Pupi siciliani, all'interno della sede della Pro loco, si è svolta la cerimonia conclusiva del 9° premio di poesia "San Valentino" Città di Giarre. Alla presenza del presidente del sodalizio turistico giarrese, Salvo Zappalà e del presidente della giuria, prof. Girolamo Barletta, sono stati consegnati i riconoscimenti ai migliori elaborati, complessivamente una cinquantina, pervenuti da ogni parte della provincia di Catania e dalle scuole del territorio. Ancora una volta l'amore è stato il soggetto principale del tradizionale premio, sia in dialetto che in lingua italiana. Questa la classifica dei premiati: per la sezione poesia in dialetto, 1° classificato Melania Sciabò Vinci (Catania); 2° classificato, Biagio Fichera (Acireale); 3° classificato Carmelo Avola (Catania). Per la sezione poesia in lingua nazionale: 1° classificato Silvana Calanna (Catania); 2° classificato Domenico Maugeri (Catania); 3° classificato Rosa Maria Di Salvatore (Catania). Nella sezione scuola, il 1° classificato è stata Federica Pia Miceli della scuola



Media plesso Verga. Al termine della premiazione, il presidente della Pro Loco, Salvo Zappalà, ha voluto rinnovare l'appuntamento al prossimo anno, ricordando che quest'anno, nella ricorrenza del bicentenario della Città di Giarre il premio S. Valentino, certamente, subirà delle modifiche. «Unico rammarico - ha rimarcato il presidente Zappalà - nonostante le richieste inviate, la vistosa assenza del Comune e dell'assessorato alla Cultura, retto dal prof. Antonino Raciti, a un'importante iniziativa come questa, giunta alla nona edizione».

MA. PREV.

CALATABIANO. Il viceprefetto Gullotti in visita al Castello

La giornata di studio organizzata dall'Associazione nazionale ufficiali di Stato civile e Anagrafe con il patrocinio del Comune ha visto la partecipazione del viceprefetto vicario, dr. Enrico Gullotti, intervenuto ai lavori su un tema di particolare interesse pubblico. In occasione della visita, il sindaco Giuseppe Intelisano, insieme al segretario dell'ente, Concetta Puglisi, al comandante della Polizia municipale, Carmelo Paone, ai responsabili dei Servizi demografici comunali, Antonio Uchino e Antonina Settimo, e al vicepresidente nazionale e al presidente del comitato provinciale Anusca di Catania, Corrado Zaccaria e Carmela Lizzio, ha accompagnato il dr. Gullotti al Castello di Calatabiano. Il vicario, guidato dal primo cittadino, ha raggiunto la fortezza con il moderno ascensore panoramico, apprezzando gli ambienti restaurati, tornati a rivivere grazie all'installazione tra le rovine, di contenitori architettonici in legno lamellare e vetro e acquisendo informazioni storiche sul sito riscoperto. Il sindaco Intelisano, nel dichiararsi onorato della visita, ha invitato il dr. Gullotti alla festa di San Filippo Siriaco, che, quest'anno, vedrà ricorrere il 250° anniversario della tradizionale Calata.

MASCALI. Per i lavori, iniziati qualche giorno fa, l'Enel ha stanziato 3 milioni A luglio la nuova cabina primaria

Sono già in corso e si prevede il completamento entro luglio dei lavori della nuova cabina primaria da 150/20 Kw nel territorio di Mascalì, in contrada Califi - Passagliastro. Nell'area oggetto di esproprio, che l'Enel conta di avere a disposizione entro qualche mese, dovrà essere solo realizzato il collegamento elettrico tra l'esistente rete dell'alta tensione e la costruenda cabina.

«La nuova cabina primaria Enel, per la quale è prevista una spesa complessiva di circa tre milioni di euro - chiarisce una nota dell'Enel - contribuirà significativamente al miglioramento della qualità del servizio elettrico per i cittadini e le aziende

presenti in tale area e, in particolare, nei Comuni di Mascalì e Fiumefreddo. Tale impianto consente, infatti, di trasformare da alta a media tensione l'energia elettrica che proviene dalla rete di trasmissione nazionale e che poi viene immessa nella rete di distribuzione locale, tramite la quale vengono poi alimentate aziende e cittadini. L'impianto in corso di realizzazione a Mascalì pone le premesse indispensabili per un forte rilancio dell'economia in quest'area della Sicilia, essendo in grado di assicurare la necessaria e continua fornitura di energia per gli imprenditori determinati a realizzare o incrementare il proprio business. A seguito dello svi-

luppo della produzione diffusa di energia elettrica, in particolare quella da fonte rinnovabile, le cabine primarie fungono anche da collettori e vengono, quindi, utilizzate per raccogliere l'energia prodotta da tali impianti e, dopo averla trasformata in alta tensione, trasferirla sulla rete di trasmissione nazionale. Pertanto - conclude la nota dell'Enel - a beneficiare della nuova cabina primaria di Mascalì saranno anche i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, come il fotovoltaico e il mini-eolico, che più facilmente potranno collegare alla rete elettrica i loro impianti».

ANGELA DI FRANCISCA



L'AREA IN CUI NASCERÀ LA NUOVA CABINA

GIARRE

Servizio di raccolta rifiuti la decisione entro maggio

Partito l'iter che porterà alla nuova gestione del servizio di raccolta dei rifiuti a Giarre. Come riferisce l'assessore all'Ecologia Salvo Patanè, sarà l'Urega a gestire le varie fasi e, se tutto andrà per il verso giusto, tra maggio e giugno si potrebbe conoscere la nuova ditta che dovrà garantire il servizio per 7 anni.

«L'Amministrazione si impegna per far diventare Giarre una città normale - afferma Salvo Patanè - ed è una tappa che arriva dopo un lungo lavoro».

Il Comune prevede inoltre la realizzazione del centro comunale raccolta in un terreno comunale nel frazione di Trepunti che do-

vrà essere allestito secondo criteri concordati con l'osservatorio regionale dei rifiuti, avrà accanto un campo da tennis e non avrà nulla a che vedere con una discarica.

Prevista anche la dislocazione di 40 telecamere nel territorio comunale.

L'azienda che gestirà il servizio dovrà, ovviamente, dare continuità lavorativa al personale in forza nel cantiere di Giarre. Frattanto, l'assessore Patanè, insieme al collega alle Politiche scolastiche Antonino Raciti e al Rotary, sta tenendo incontri di sensibilizzazione e informazione in tutte le scuole elementari e medie giarresi.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

MASCALI

Pellizzeri: «Troppe buche in via Torrente Vallonazzo»

Il movimento civico La Nostra Mascalì, presieduto da Giovanni Pellizzeri, lancia l'allarme sulla presenza di buche di grosse dimensioni su via Torrente Vallonazzo (arteria di raccordo fra Carrabba e S. Anna di Ma-

scali) che rappresentano un pericolo per la sicurezza degli automobilisti che la percorrono quotidianamente.

«Via Torrente Vallonazzo è un percorso di guerra - sottolinea Pellizzeri - le intense piogge dei giorni scorsi, unite alla scarsa manutenzione del manto stradale, hanno moltiplicato il numero delle cavità stradali. L'arteria è molto traf-

ficata e nelle ore serali i pericoli aumentano e per tale ragione auspico un puntuale intervento di manutenzione. Si rende necessario pertanto effettuare un mirato sopralluogo per censire il numero delle buche e pro-

cedere con urgenza alle opere di manutenzione con la copertura delle stesse».

Pellizzeri sottolinea inoltre la presenza dell'imponente discarica di rifiuti ingombranti di via S. Anna che, nonostante i ripetuti interventi di pulizia, rappresentano un vero attacco all'ecosistema».

A. D. F.